



# #AREL4EXPO

CON IL PATROCINIO DI:



via Nerino 5 - 20123 Milano – Phone: +39 02 72529555 – arel@arelitalia.com

[www.arelitalia.com](http://www.arelitalia.com)

## AREL4EXPO VISITA 4

### Quando architettura e arte si parlano: la Fondazione Prada



#### CARTA D'IDENTITÀ DELL'EDIFICIO

**Inaugurazione:** 9 maggio 2015  
**Committente:** Fondazione Prada  
**Superficie edificata:** 19.000 mq  
**Area aperta al pubblico:** 12.300 mq

**Progetto Architettonico:**  
Studio OMA, Rem Koolhaas, Chris van Duijn  
**Strutture e opere murarie:**  
Colombo Costruzioni

**Fondazione Prada**  
Largo Isarco 2 - Milano

*"La Fondazione non è un progetto di conservazione né di una nuova architettura. Nuovo, vecchio, orizzontale, verticale, largo, stretto, bianco, nero, aperto, chiuso, tutti questi contrasti stabiliscono la gamma delle opposizioni che definiscono la nuova Fondazione."*

*(Rem Koolhaas)*

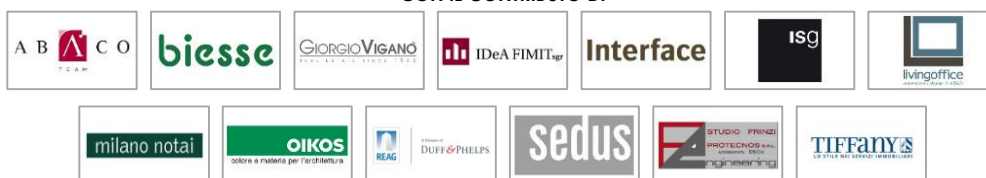
Una vasta area, situata nella zona sud di Milano, dal maggio 2015 accoglie i nuovi spazi della **Fondazione Prada**. Uno spazio dalla forte identità che, radicandosi nella storia produttiva della città e del quartiere, ne rinnova e vivifica l'operosità, con un progetto contemporaneo di grande suggestione.

A firmarlo è lo **Studio OMA di Rem Koolhaas**, una delle firme prestigiose della contemporaneità, vincitore nel 2000 del Pritzker Prize e nel 2014, del Leone d'Oro alla Biennale di Venezia.

La sede milanese di via Isarco recupera gli spazi di una **distilleria** (Società Italiana Spiriti) del 1910, sorta originariamente al margine dell'area urbana, da cui era divisa dal tracciato ferroviario ancora esistente. Attiva fino al 1970, la distilleria fu ampliata negli anni della II Guerra Mondiale con la costruzione di due edifici sul lato ovest dell'isolato, adibiti a magazzini.

Il connubio tra vecchio e nuovo, tra preesistente e contemporaneo, si traduce nel progetto dello Studio OMA in un intervento che non può definirsi "**né di conservazione, né di nuova edificazione**", bensì in un'integrazione di parti, distinte cronologicamente e nel linguaggio architettonico, che si completano.

CON IL CONTRIBUTO DI





# #AREL4EXPO

CON IL PATROCINIO DI:



via Nerino 5 - 20123 Milano – Phone: +39 02 72529555 – arel@arelitalia.com

[www.arelitalia.com](http://www.arelitalia.com)

Una scelta progettuale, a cui si deve parte del notevole fascino della struttura e che si pone in continuità con le **scelte curatoriali** che guidano i progetti espositivi della Collezione, secondo i quali l'arte è intesa come continuo processo di conoscenza e di arricchimento.

Questa **commistione**, che è **architettonica, storica e concettuale**, ha dato vita a una serie di spazi che variano dalla grande dimensione di matrice industriale e ha anche creato una alternanza di spazi aperti e intimi che è funzionale allo stimolo di una continua e spontanea interconnessione fra le arti.

La diversa qualità architettonica degli edifici che non possono essere considerati "monumentali", ha permesso di intervenire con un **progetto libero e funzionale**, costituito da un mix di linguaggi che stratificano la cronologia e che ne esaltano, per contrasti, la lettura. Gli edifici nuovi hanno inoltre permesso di risarcire quella frattura con il contesto urbano che abbraccia l'area, determinata nella storia della distilleria, dal muro di cinta che la delimitava e di cui ora non si coglie più l'effetto di separazione.

## La Fondazione Prada

Nata nel 1993, la Fondazione Prada si propone come istituzione culturale il cui operato "deve arricchire la nostra vita quotidiana, aiutarci a capire i cambiamenti che avvengono in noi e nel mondo". Letteratura, musica, cinema, filosofia, arte, scienza, sono gli ambiti diversi ai quali rivolge la propria attenzione, nella convinzione che la coesistenza in uno stesso spazio possa restituire un caleidoscopico quadro della nostra contemporaneità, permettendo inattese chiavi di lettura e di comprensione attraverso l'arte, intesa come "principale strumento di lavoro e di apprendimento".

## Gli edifici della Fondazione Prada

Un lungo cannocchiale ottico si allunga dall'ingresso verso il cuore dell'area, nella quale si distribuiscono i **7 edifici preesistenti** e le **3 nuove costruzioni** del **Podium**, del **Cinema** e della **Torre**, che sarà inaugurata nel 2016.

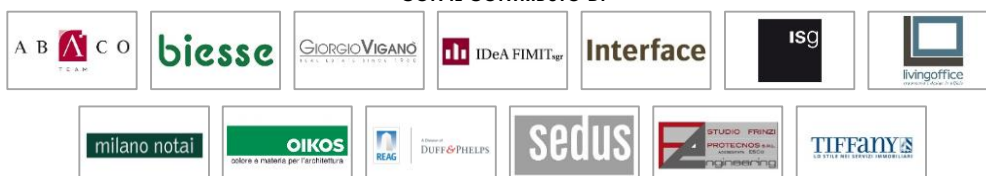
Sulla sinistra, con accesso anche dalla strada, sorge il volume a due piani che accoglie il **Bar Luce**, allestito su concept del regista americano **Wes Anderson**. Gli interni riproducono uno storico caffè milanese, grazie agli arredi in formica colorata e alla riproduzione sulle pareti e sul soffitto del locale della Galleria Vittorio Emanuele II. Si tratta di un omaggio che il regista fa al cinema italiano degli anni Cinquanta e Sessanta e in particolare a due film cult quali "Miracolo a Milano" girato da V. De Sica nel 1951 e "Rocco e i suoi fratelli" di Luchino Visconti, del 1960.

Accanto al Bar Luce, un vasto ambiente è destinato ad accogliere l'**Accademia dei Bambini**, per attività laboratoriali con bambini dai 4 ai 10 anni che uniscono la componente ludica a quella creativa e di apprendimento. Il progetto didattico è stato redatto dalla neuropediatra Giannetta Ottolia Latis e concepito come un ambiente flessibile e multifunzionale.

La Fondazione è stata inaugurata con la mostra "Serial Classic" curata da S. Settis e A. Anguissola, provocatoria rassegna tesa a scardinare uno dei dogmi dell'arte antica, ovvero quello dell'unicità delle opere della classicità. Al momento e fino al 10 gennaio 2016, nei due livelli del Podium sono esposti oltre 90 lavori che esplorano il percorso dell'artista torinese Gianni Piacentino. Le ampie superfici vetrate su 3 lati esibiscono il contenuto, creando un dialogo aperto con l'osservatore, ma anche con gli edifici intorno che vi si riflettono e ai quali l'edificio è collegato con una trave scura di connessione strutturale e visiva. L'edificio è costituito da un innovativa **schiuma di alluminio di colore argentato**, materiale prestatato dal settore militare, al contempo denso e leggero, che conferisce al volume notevole originalità.

Il Podium si innesta sul corpo di fabbrica della **Galleria Sud**, dove si trovano la Biglietteria e il Guardaroba (al piano interrato) e su cui appoggia la **Haunted House**, interamente rivestita in foglia d'oro a 24 carati. Il rivestimento aureo genera un effetto scintillante e costituisce un elemento di riconoscibilità del sito anche a distanza.

CON IL CONTRIBUTO DI





# #AREL4EXPO



via Nerino 5 - 20123 Milano – Phone: +39 02 72529555 – arel@arelitalia.com

[www.arelitalia.com](http://www.arelitalia.com)

La torre appare scenograficamente isolata sui tetti, dal primo piano del Podium. L'ingresso al Hamted House è filtrato: date le dimensioni contenute degli spazi vi possono accedere 20 persone alla volta. Vi si trovano le installazioni di Robert Gober e di Louise Bourgeois.

L'articolazione nitida dei volumi, l'essenzialità delle forme che creano un gioco di incastri (come nel caso della Haunted House che si incunea con il suo rivestimento dorato all'interno del Podium), l'accostamento di materiali scabri di dichiarata origine industriale, tanto nella cromia quanto nell'effetto materico, con materiali innovativi, come i pannelli di alluminio soffiato del Podium creano un mix stratificato di grande suggestione che costituisce un motivo di interesse, a prescindere dal valore delle collezioni.

La **Galleria Sud**, ricavata negli ex laboratori della Distilleria è costituita da un percorso intitolato "An Introduction", allestito in un'enfilade di ambienti di varia dimensione dove è esposta una parte della Collezione Permanente della Fondazione Prada (70 opere). Il percorso, che indaga sul modo di ricercare e collezionare, spazia dal New Dada e dalla Minimal Art e arriva al grande **Deposito**. Fa parte della Collezione anche uno Studiolo ligneo del XV secolo, di provenienza ignota che funge da spettacolare e preziosa cornice per alcune opere contemporanee e documenta un'attenzione per l'arte a 360°. L'obiettivo di questa sezione nata da un dialogo tra Miuccia Prada e Germano Celant, documenta non solo l'intreccio tra studio e passione, ma anche il percorso di conoscenza che dalla passione ha condotto all'impegno, in cui "la reazione alla forza vitale delle idee diventa uno scopo di vita".

La **Galleria Nord**, delimita con una lunga cortina edilizia il lato opposto dell'area, con spazi che sono anch'essi destinati ad accogliere opere contemporanee e che, oltre le piccole sale della palazzina d'ingresso, si estendono a un vasto magazzino. Al centro dell'area si trova la **Cisterna**, che al tempo della distilleria ospitava i grandi serbatoi per la produzione dei distillati. Su di essa l'intervento architettonico è stato volutamente contenuto, in modo da lasciarne emergere l'origine industriale. Tre vasti ambienti profondi e posti in successione si prestano per accogliere opere di particolare impatto, visibili anche da una balconata vetrata che corre orizzontalmente su un lato dell'edificio. Questo suggestivo spazio accoglie "Trittico", una selezione di tre lavori, parte della Collezione Prada esposti a rotazione, con l'intento di proporre una riflessione su come la "nostra esperienza dell'arte è sempre relazionale e la sua comprensione avviene attraverso altre opere". L'accostamento inedito inoltre offre la possibilità di letture interpretative sempre nuove, che in un tradizionale allestimento museale difficilmente riescono a emergere.

L'ultimo edificio è costituito dal **Cinema**, creato dallo Studio OMA per accogliere produzioni cinematografiche o rassegne, con l'obiettivo di creare un dialogo aperto fra forme d'arte contemporanea. Un sistema di porte scorrevoli apribili sul lato lungo dell'edificio permette di trasformare il cinema in un auditorium open air. La facciata riflettente a specchio crea un particolare effetto che ora vede l'edificio annullarsi ora ne moltiplica gli scorci. Nel piano interrato ha trovato posto l'installazione permanente di **Thomas Demand** "Processo Grottesco".

L'ultimo tassello della Fondazione è la **Torre**, ancora in costruzione: i piani avranno altezza variabile e la sue sale saranno a sbalzo, contribuendo e costituire un landmark urbano.

## CON IL CONTRIBUTO DI

